

*Concorso di
progettazione*

VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali
di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa

POLICORO



DIP

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE





A PREMESSA

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17/12/2021 avente ad oggetto “Ripartizione del Fondo per la Progettazione Territoriale”, pubblicato sulla GURI serie generale n.41 del 18/02/2022, (di seguito decreto) sono state definite, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022, le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi agli Enti beneficiari a valere sul Fondo per la progettazione, assegnando al Comune di Policoro un contributo pari ad € 72.145,26.

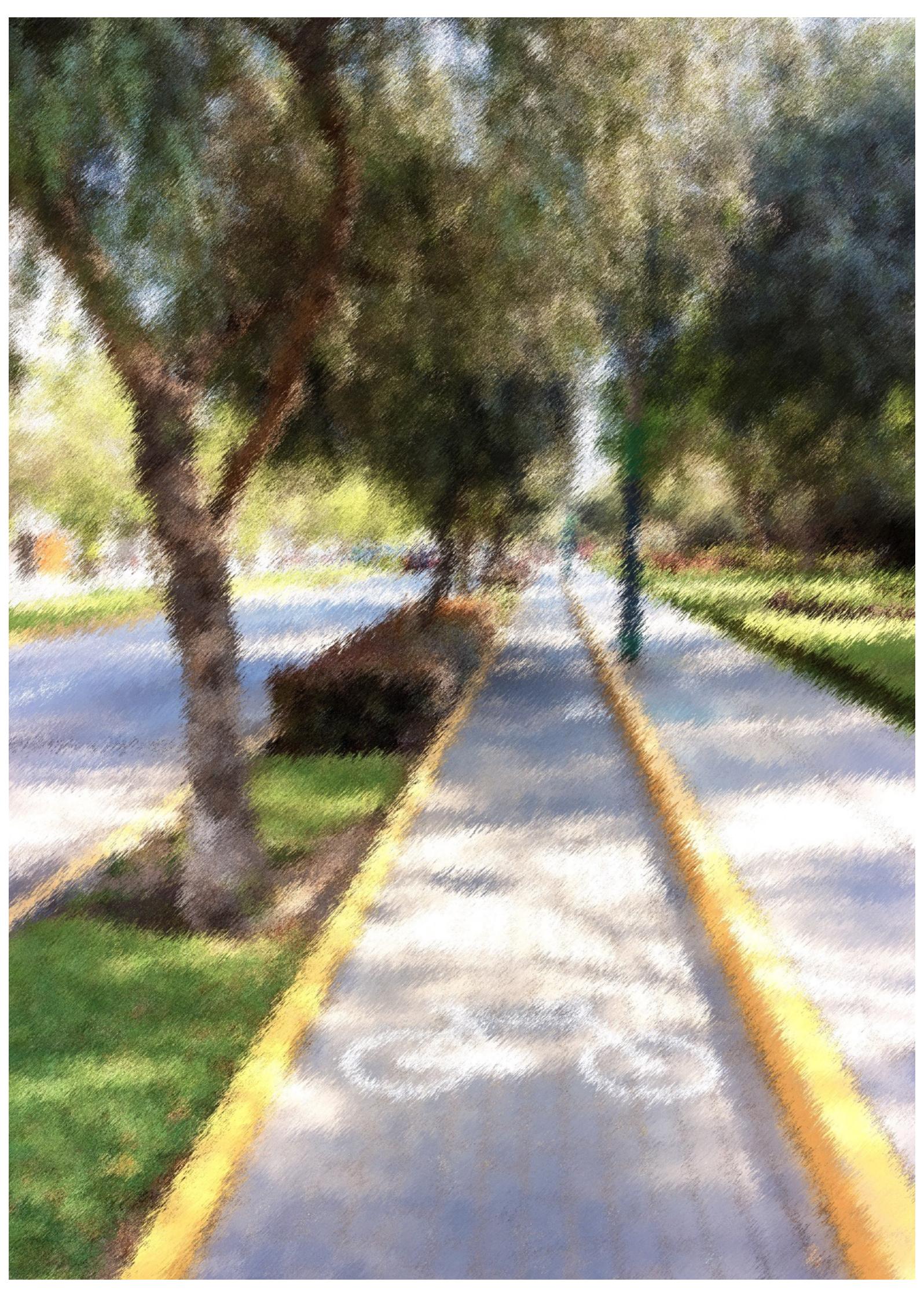
Il Concorso è finanziato a valere sulle risorse di cui all’art. 12 del DL 121/2021, convertito in legge 156/2021 e dal successivo DPCM del 17/12/2021, grazie alle quali lo Stato, attingendo al Fondo in oggetto, ha finanziato una serie di concorsi di progettazione, con l’obiettivo di offrire, agli enti beneficiari, l’opportunità di acquisire progetti di qualità, utili per accedere alla programmazione 2021/2027 dei fondi strutturali e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e per partecipare ai bandi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ai sensi all’art. 3 del decreto le proposte progettuali devono essere utili a realizzare almeno uno degli obiettivi di cui al comma 6, dell’art. 6-quater del decreto-legge n. 91 del 2017: la transizione verde dell'economia locale, la trasformazione digitale dei servizi, la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che assicuri lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale, la coesione economica, l'occupazione, la produttività, la competitività, lo sviluppo turistico del territorio, la ricerca, l'innovazione sociale, la cura della salute e la resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale, nonché' il miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelle tesi a fornire occasione di crescita professionale ai giovani (e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro). Le proposte devono, altresì, privilegiare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali o devono comunque essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo...omissis..”.

Si evidenzia che, coerentemente a quanto disposto dal suddetto Decreto, il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione risponde a quanto indicato nelle Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108).

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un “telaio ecologico” di percorribilità e fruibilità alternativa





B OGGETTO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

In linea con le finalità del decreto e con gli indirizzi dell'amministrazione comunale, le risorse del fondo saranno destinate alla messa a bando

di premi per l'acquisizione di proposte progettuali finalizzate alla ridefinizione e consolidamento dell'armatura urbana attraverso la realizzazione dei VIALI DEL RING: infrastrutture urbane fortemente connotate sotto il profilo della qualità urbana (alberature di cortina, spazi verdi, piste ciclabili, edilizia con portici a destinazione commerciale, piazze, servizi "rari", ecc.), che organicamente connettono l'area di espansione al tessuto urbano consolidato, ed ai suoi elementi

d'identità: Via Siris con Piazza Herakleia (Borgata della Riforma), Corso Pandosia fino al Castello Baronale, l'Area Archeologica di Herakleia fino a Viale Salerno.



La fattibilità generale dell'intervento è stata valutata verificandone la compatibilità con lo strumento urbanistico comunale il quale disegna un vero e proprio quadrilatero (RING) di Viali di Circonvallazione: dei veri e propri "boulevards", costituenti l'orditura, il telaio portante della città contemporanea della quale "riconnettono" le parti attuali (centrali e periferiche), comprendendo le strade principali della città attuale (Via D'Azeglio, Viale Salerno, Via Siris, intersecate centralmente da Via Puglia e Via Agrigento), opportunamente tonificate nella qualità urbana, chiuse a Sud dal nuovo "Viale Meridionale" del RU, spina dorsale delle nuove urbanizzazioni contemporanee e future, e prolungate a Nord dal "Viale Adamesteanu", che "apre" la città contemporanea alla sua parte più antica (Herakleia ed il suo Museo Archeologico).

Accanto al "telaio" infrastrutturale urbano, il RU propone la realizzazione di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa, una "rete ecologica", di riconnessione della città al suo interno (piste ciclabili, aree verdi attrezzate a gioco e sport, parchi, ecc...), che ripercorrono i segni "naturali" e/o "storici" dello spazio urbano.

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



La progettazione verterà quindi sulla realizzazione di un anello di viali alberati quale elemento di connessione dell'area di espansione al tessuto urbano consolidato ed ai suoi elementi d'identità: Via Siris con Piazza Herakleia (Borgata della Riforma), Corso Pandosia fino al Castello Baronale, l'Area Archeologica di Herakleia fino a Vialeorso Salerno integrati da una rete di piste ciclabili (e pedonali) e comprendenti elementi di arredo urbano e parte di una vera e propria "rete ecologica" di collegamento delle principali aree verdi del tessuto urbano.

Il percorso individuato dal RU comunale dai cosiddetti "Viali del Ring" interesserà la zona Castello (via Madonna del Ponte, via Zanardelli), Corso Pandosia, viale Salerno, via Massimo D'Azeglio, viale Merdionale (da realizzare) e via Siris. E' ricompresa inoltre la realizzazione del "Viale Adamesteanu", attraverso modalità, da definire in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, strettamente connesse ad un'opera di scavo e messa in luce delle strutture della "città bassa" (collegamento stradale – anche semplicemente pedonale e ciclabile, e non necessariamente rettilineo ma definito sulla griglia dei resti archeologici della "città bassa" - alberato tra la rotonda dell'Ospedale/Via Salerno, ed il Museo Archeologico).



Come facilmente riscontrabile l'area dell'intervento, essendo situata in centro urbano, è molto trafficata, soprattutto nei mesi estivi, data anche la forte presenza turistica. Il tracciato stradale esistente, durante l'estate, con l'aumentare del flusso di traffico, diventa più pericoloso soprattutto per l'utenza debole (ciclisti e pedoni). Pertanto la realizzazione di un percorso più sicuro incentiverà gli spostamenti con una mobilità ecosostenibile e la contestuale maggior fruizione dei luoghi.

Concorso di progettazione: **VIALI DEL RING**

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



C OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'Amministrazione Comunale, in linea con le finalità e gli obiettivi del D.U.P. 2022/2024, intende promuovere la politica della mobilità ambientale al fine di assicurare lo sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale ed ambientale, mediante la realizzazione di piste ciclabili e corridoi verdi di collegamento dei vari quartieri.

In questa ottica, la Giunta comunale con provvedimento n°89 del 05/08/2022 ha indirizzato le proprie scelte per l'acquisizione di PFTE (Progetti di Fattibilità Tecnica ed Economica), limitatamente alle risorse economiche rese disponibili. La realizzazione di percorsi ciclopeditoni alberati nei tratti indicati consentirà, inoltre, di fornire servizi ed ampliare l'offerta in una porzione di territorio caratterizzata dal turismo

balneare e con un'elevata concentrazione antropica e veicolare che necessita di interventi di riqualificazione.

La congestione del traffico motorizzato e le scarse infrastrutture per ciclisti e pedoni hanno aggravato per questi ultimi la sicurezza negli spostamenti. Sono praticamente esigui gli spazi urbani liberi dove i cittadini possono stare assieme e socializzare con gli altri. La gente sente il bisogno di una città migliore, più vivibile, dove anziani, giovani, bambini, portatori di handicap e tutti i cittadini possano muoversi anche senza automobile raggiungendo i vari luoghi di interesse



fonte: <http://libn.com/spacedout/2009/01/20/dot-sees-greenway-for-rt-347>

sentendosi ugualmente sicuri, protetti. Per promuovere la mobilità ciclistica in ambito urbano, è necessario affrontare il tema seguendo un processo che prenda in considerazione i diversi aspetti che caratterizzano il sistema della mobilità ciclistica e degli spazi comuni utili a socializzare.

In quest'ottica, il progetto dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- Adeguatezza (organizzazione della mobilità ciclistica rispetto alle caratteristiche del traffico);
- Visibilità e leggibilità della segnaletica;
- Valutazione della presenza di ostacoli a margine o sul tracciato del percorso ciclabile;
- Illuminazione e visibilità del percorso efficiente;

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



Sarà necessario progettare percorsi promiscui dedicati soprattutto ad una "circolazione dolce" e non motorizzata, in grado di connettere gli utenti con le risorse del territorio (naturali, agricole, paesaggistiche, storico-culturali) e con i "centri di vita" degli insediamenti urbani.

L'inserimento di percorsi ciclabili è da intendere come un'occasione unica per la riqualificazione urbana, tornando all'idea che la qualità dell'abitare e del vivere passano anche dalla possibilità di intrecciare relazioni umane e socio-economiche derivanti dal muoversi con facilità e piacere all'interno degli spazi urbani creando nei cittadini un maggiore senso di appartenenza al territorio.

Inserire percorsi ciclabili all'interno del centro urbano può risultare uno strumento fondamentale per evitarne il degrado o l'isolamento, per esempio riducendo la corsia veicolare delle strade residenziali ed attrezzandole con un filare di alberi, prevedendo la connessione con spazi attrezzati per il gioco dei bambini o il riposo degli anziani.

L'obiettivo è creare una rete continua ed interconnessa che permetta di portare la bicicletta al livello degli altri mezzi di trasporto utilizzati quotidianamente, anche per gli spostamenti di tutti i giorni, che comprendano, dunque, anche il raggiungimento del posto di lavoro o le istituzioni scolastiche.

Oltre agli interventi di tipo strutturale, per risolvere le problematiche riscontrate principalmente da chi già utilizza la bicicletta, sarà necessario realizzare tutta una serie di iniziative e progetti che attraggano nuovi utenti e a questo fine si potrebbe pensare ad una strategia mirata sulla possibilità di interscambio tra le diverse modalità di spostamento, anche con la previsione di progetti di bike-sharing o scooter-sharing (monopattini elettrici).

La disponibilità di percorsi attrezzati di tipo ciclopedonale permette anche di incrementare l'appeal turistico del territorio, valorizzando il tessuto urbano, i nuclei abitati e le valenze storiche ivi presenti.

Questi sono alcuni degli elementi specifici della progettazione richiesta (elenco solo esemplificativo):

- progetto del verde urbano con particolare riferimento al sistema delle alberature, per una città più resiliente e dotata di corridoi ecologico-ambientali;
- nuove pavimentazioni e arredo urbano per spazi pubblici di qualità, con superfici che associno ad una buona percorribilità pedonale, ciclabile e veicolare anche il corretto drenaggio delle acque;
- upgrade architettonico e tecnologico della rete dell'illuminazione pubblica, anche con riferimento ai supporti;

Concorso di progettazione: **VIALI DEL RING**

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



- riconfigurazione della sezione stradale in funzione della mobilità sostenibile, con punti di sosta e ricarica per le nuove tipologie di veicoli;
- supporti informativi anche digitalizzati per la fruizione culturale e turistica degli elementi di maggior interesse presenti lungo i viali di progetto;
- integrazione futura con altre opere di riqualificazione e di nuova costruzione di simili caratteristiche previste nel Regolamento Urbanistico comunale (verde urbano, piste ciclabili, infrastrutture varie, etc...);
- eventuale ampliamento della rete integrando il progetto con altre vie del centro urbano al fine di migliorarne la fruibilità secondo uno standard di mobilità sostenibile.

D COERENZA CON IL PNRR E CON L'FSC

L'art.6 -quater del decreto-legge n. 91 del 2017, introdotto dall'art. 12, comma 1, lettera a), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, prevede che le proposte progettuali da finanziare con il fondo progettualità debbano essere "coerenti o complementari rispetto agli obiettivi posti dall'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nonché con gli obiettivi della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027 [...].

L'art.3 del regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza riporta i seguenti obiettivi:

- Transizione verde dell'economia locale;
- Trasformazione digitale dei servizi;
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che assicuri lo sviluppo armonico dei territori anche dal punto di vista infrastrutturale;
- Coesione economica, occupazione, produttività, competitività, sviluppo turistico del territorio;
- Ricerca, innovazione sociale e cura della salute, resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale; Miglioramento dei servizi per l'infanzia e di quelli tesi a fornire occasioni di crescita professionale dei giovani e ad accrescere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Le risorse del FSC 2021-2027 sono impiegate su obiettivi strategici, declinati per 12 aree tematiche: ricerca e innovazione; digitalizzazione; competitività imprese; energia; ambiente e risorse naturali; cultura; trasporti e mobilità; riqualificazione urbana; lavoro e occupabilità; sociale e salute; istruzione e formazione; capacità amministrativa.

I candidati dovranno dimostrare, nell'esplicazione della loro proposta progettuale, la coerenza della stessa con gli obiettivi del PNRR e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021 – 2027.

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



E IMPATTI DELL'OPERA E COERENZA CON I CRITERI DNSH

Poiché il progetto vincitore verrà utilizzato quale candidatura a fondi PNRR, il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica che scaturirà dalla proposta vincitrice dovrà garantire il rispetto dei Criteri DNSH ovvero dovrà dimostrare di non arrecare significativi danni di natura ambientale.

In particolare, il Regolamento DNSH individua sei criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno degli obiettivi ambientali:

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici:** Un'attività economica non deve portare a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **Adattamento ai cambiamenti climatici:** un'attività economica non deve determinare un maggiore impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni.
- **Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine:** un'attività economica non deve essere dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e determinare il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **Transizione verso l'economia circolare con riferimento anche alla riduzione e riciclo di rifiuti:** un'attività economica non deve portare a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **Prevenzione o riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo:** un'attività economica non deve determinare un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi:** Un'attività economica non deve essere dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

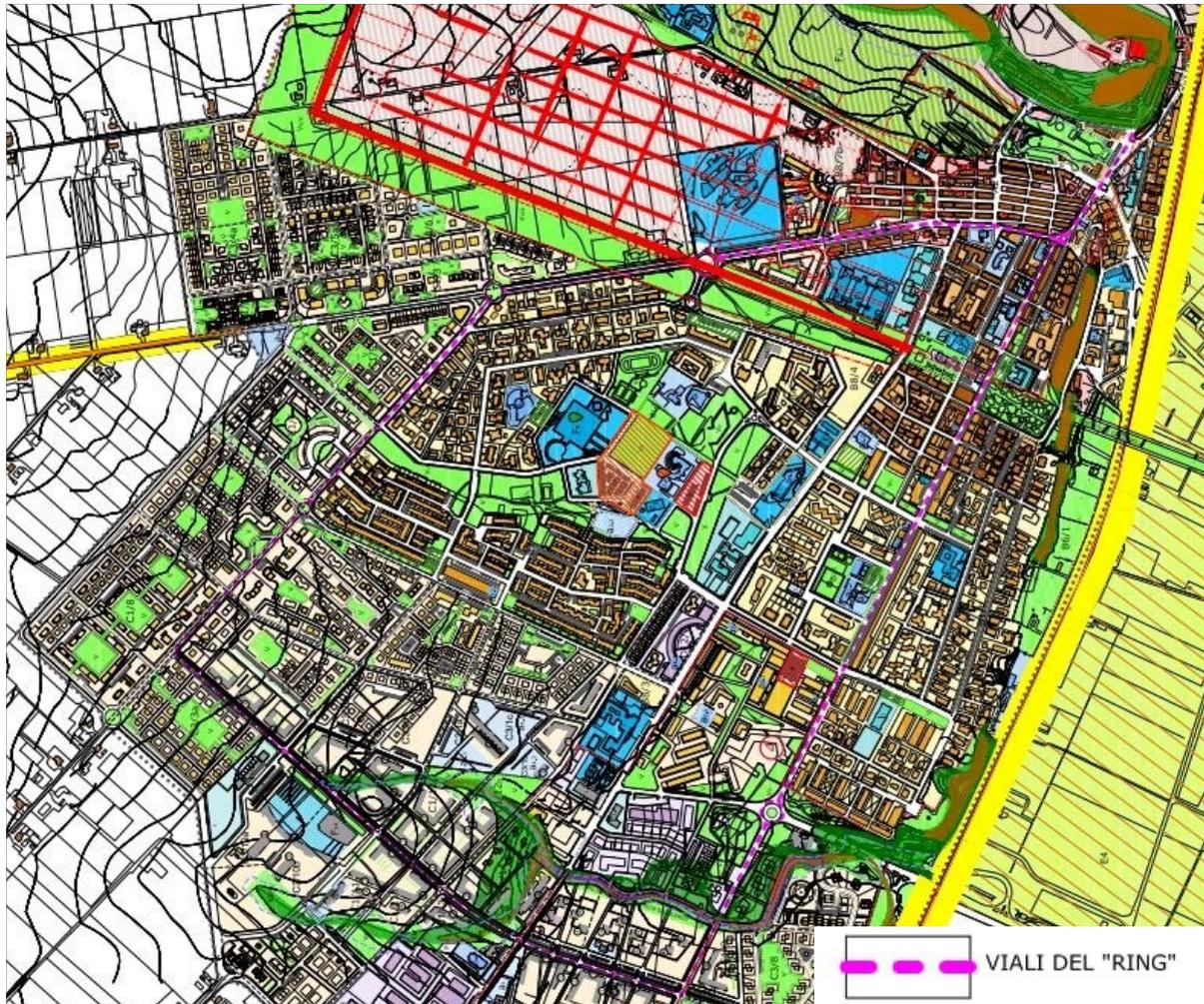


Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



F INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE



Stralcio RU

VIALI DEL RING: veri e propri “boulevards”, costituenti l’orditura, il telaio portante della città contemporanea, della quale “riconnettono” le parti attuali (centrali e periferiche), comprendendo le strade principali della città attuale (Via D’Azeglio, Viale Salerno, Via Siris, intersecate centralmente da Via Puglia e Via Agrigento), opportunamente tonificate nella qualità urbana, chiuse a Sud dal nuovo “Viale Meridionale” del RU, spina dorsale delle nuove urbanizzazioni contemporanee e future, e prolungate a Nord dal “Viale Adamesteanu”, che “apre” la città contemporanea alla sua parte più antica (Herakleia ed il suo Museo Archeologico).

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un “telaio ecologico” di percorribilità e fruibilità alternativa



CITTA' DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA

V SETTORE LL.PP.



Stralcio ORTOFOTO



Stralcio CTR

Concorso di progettazione: **VIALI DEL RING**

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



Stralcio CATASTALE

G VINCOLI CHE GRAVANO SULL'AREA D'INTERVENTO

I vincoli ricadenti nell'area oggetto d'intervento, per i quali dovranno essere acquisiti pareri, nulla osta o atti d'assenso, sono:

1. Beni Culturali (Architettonici e Archeologici, beni culturali tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004) – Area interessata dalla realizzazione del Viale Adamesteanu;
2. Beni Paesaggistici (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - art. 136 D.Lgs. 42/2004 – comma 1- lett. c) e lett. d)

H REQUISITI TECNICI DI PROGETTO

Come meglio specificato nel disciplinare/bando di gara, il concorso di progettazione è articolato in due gradi, ai sensi dell'art. 154, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Al primo grado verranno raccolte le idee progettuali dei candidati; le migliori idee selezionate dovranno presentare ulteriori elaborati di approfondimento e al vincitore verrà richiesto il **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica secondo** secondo le indicazioni contenute nelle recenti **Linee Guida MIMS** e improntato sulla **metodologia BIM**.

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



Tutte le scelte progettuali adottate in ogni fase di progettazione dovranno essere coerenti con i criteri del PNRR, dell'FSC del DNSH e con i Criteri Minimi Ambientali per le categorie di cui al DM 11 ottobre 2017 (CAM Edilizia) e con gli eventuali criteri premianti da sviluppare in sede di gara di affidamento dei lavori. La progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei CAM, per quanto materialmente applicabili (vedi verde pubblico, illuminazione pubblica, ecc.), di cui all'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e ai relativi decreti attuativi del MiTE e improntata a principi di sostenibilità ambientale, nell'ottica di realizzare un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione.

L'area di intervento dovrà essere progettata secondo le seguenti indicazioni:

1. Inserimento del percorso verde ciclopedonale nel contesto urbano preesistente e di nuova realizzazione integrandolo e progettando, se necessario, soluzioni alternative al traffico veicolare e allo stato di fatto;
2. Inserimento di verde ed elementi di arredo urbano per favorire la convivialità e i luoghi d'incontro;
3. Individuazione di soluzioni progettuali a discrezione del progettista per disincentivare la velocità veicolare a favore della mobilità sostenibile;
4. riqualificazione della pavimentazione stradale e possibilità, a discrezione del progettista, di contaminazione materica privilegiando l'uso di tecniche e materiali che valorizzino la sostenibilità urbana e ambientale;
5. Riqualificazione e ripensamento dell'illuminazione da un punto di vista funzionale ed estetico.

I LIVELLI PROGETTUALI ED ELABORATI RICHIESTI

Il concorso di progettazione di cui trattasi è volto ad acquisire un progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC.

Il PFTE dovrà essere redatto secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC", adottate dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel luglio del 2021.

La finalità del concorso è quella di selezionare tra i progetti presentati la migliore proposta progettuale compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, celermente realizzabile, con soluzioni a basso impatto ambientale, e mediante l'impiego di materiali di nuova generazione.

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



Elenco Elaborati richiesti Concorso - Primo Grado

- Relazione generale illustrativa con indicazione delle scelte progettuali con contenuti e modalità di rappresentazione a libera scelta del concorrente
- n.1 Tavola grafica con contenuti e modalità di rappresentazione a libera scelta del concorrente
- Verifica di coerenza con il presente documento

Nel secondo grado del concorso cinque concorrenti, selezionati nel primo grado, saranno chiamati a produrre i seguenti **elaborati richiesti Concorso - Secondo Grado**

- Relazione tecnica descrittiva con indicazione delle scelte progettuali con contenuti e modalità di rappresentazione a libera scelta del concorrente
- Masterplan generale in scale adeguata
- Planimetrie e sezioni tipo in scala adeguata
- Render e fotoinserimenti

Elenco Elaborati richiesti al Vincitore (entro 60 giorni)

Il vincitore sarà chiamato a produrre un Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, in coerenza con le indicazioni del bando e improntato sulla **metodologia BIM**, secondo le indicazioni del D.Lgs. 50/2016 e delle recenti Linee Guida MIMS sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, composto dai seguenti elaborati:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
4. studio di impatto ambientale, per eventuali opere soggette a VIA;
5. relazione di sostenibilità dell'opera;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
9. quadro economico di progetto;
10. schema di contratto;
11. capitolato speciale d'appalto;
12. cronoprogramma;

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



13. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
14. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
15. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
16. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

Il progetto de quo dovrà rappresentare le soluzioni specifiche per le aree indicate, in termini morfologici, tipologici e tecnici atti a fornire tutte le indicazioni per la definizione delle fasi successive della progettazione (Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo), da affidarsi, previo reperimento della provvista finanziaria necessaria, al vincitore del Concorso come opportunamente qualificato ai sensi del D.Lgs. 50/2016, insieme alla Direzione dei Lavori e il Coordinamento della Sicurezza in fase progettuale ed esecutiva. Tra i criteri di valutazione in questo grado, si valuterà anche la sostenibilità e durabilità delle soluzioni proposte, la sua realizzabilità in tempi, contenuti e manutenibilità nel ciclo di vita utile dell'opera.

L LIMITI FINANZIARI

Da calcoli parametrici su interventi simili, il Responsabile del Procedimento ha stimato l'importo necessario alla realizzazione delle opere oggetto del presente concorso di progettazione come pari a € 4.000.000,00 (quattromilioni/00 euro), inclusi oneri per la sicurezza oltre IVA, spese tecniche e somme a disposizione del quadro economico.

La suddetta stima potrà subire variazioni in relazione agli importi risultanti dal Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico primo classificato nel secondo grado del concorso de quo.

M NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento normativo è costituito in linea generale da:

- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada";
- Direttive Ministeriali per "Redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico", (G.U. n. 146 del 24 giugno 1995) per l'applicazione, in ambito urbano, delle disposizioni contenute nell'art. 36 del Codice della Strada;
- Decreto ministeriale 30 novembre 1999, n. 557 - "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";

Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa



CITTA' DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA

V SETTORE LL.PP.



- Decreto ministeriale 5 novembre 2001 - "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 8 giugno 2001, n. 3699 - "Linee Guida per le Analisi di Sicurezza delle Strade";
- Decreto ministeriale 19 aprile 2006 - "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali";
- Decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 - "Gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali";
- Decreto ministeriale 2 maggio 2012, n. 137 - "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali";
- Decreto ministeriale 4 agosto 2017, n.397 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257";
- Decreto ministeriale del 28 agosto 2019 n. 396 "Modifica delle linee guida per la redazione dei piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS)", di cui al decreto ministeriale 397/2017
- Decreto ministeriale del 04 giugno 2019 n° 229 "Sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la micromobilità elettrica";
- Legge 11 gennaio 2018, n. 2 – "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (conv. con modifiche nella legge 17 luglio 2020, n. 77) - "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cd. "Decreto Rilancio");
- Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (conv. con modifiche in legge 11 settembre 2020, n. 120) - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (cd. "Decreto Semplificazioni"), che ha introdotto la definizione e la disciplina di corsia ciclabile, corsia ciclabile per doppio senso ciclabile, casa avanzata, strada urbana ciclabile, zona scolastica;
- Circolare del Ministero dell'Interno - Servizio Polizia Stradale (prot. 300/A/7923/20/101/3/3/9 del 10/10/2020) - "Direttive attuative delle disposizioni in tema di circolazione stradale".
- Decreto del Ministro n. 63 del 10 marzo 2020 e la relativa pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020 - recante *Criteria ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde*;
- DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".
- Strumento urbanistico generale e normative specifiche di settore;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;

Ottobre 2022

Il Responsabile Unico del Procedimento



Concorso di progettazione: VIALI DEL RING

Infrastrutture urbane e piste ciclabili quali parti strutturali di un "telaio ecologico" di percorribilità e fruibilità alternativa

